

Società con aut. ministeriale¹ per l'installazione e manutenzione di impianti telefonici interni in tutto il territorio nazionale.
Società con aut. Legge 46/90 lettera A e B.

Bell di Sabatini Fulvio & C. snc Viale L. Orlando 51023 Campotizzoro (PT) P.Iva e C.F. 01009030477

Telefono:0573 658858 Fax:0573639942 teleassistenza:0573639943

<http://www.belltelefonია.it> Sede Pistoia: Via B.Cellini 6 Tel:0573935190 Fx:0573536580 info@belltelefonია.it

ICT880

ICT880 | ICT880xt

Sistemi 88-/118* porte per utenti professionali con applicazioni voce/dati

Con il nuovo elmeg ICT880, Funkwerk Enterprise Communications compie un passo importante verso la realizzazione del concetto della convergenza ICT. L'architettura modulare del sistema consente di supportare:

max. 16 linee digitali
max. 76 interne digitali
max. 44 terminali analogici
max. 4 TFE
max. 88/118* porte totali
Modulo S2M o PRI (30 canali B ISDN)



l'elmeg ICT880xt permette di espandere il PABX fino a 88/118 porte*, in grado di soddisfare le esigenze di grandi aziende e uffici. Tutti i moduli elmeg e i terminali/telefoni sono compatibili con i nuovi sistemi elmeg ICT e il loro utilizzo è assicurato anche in futuro.

La configurazione standard fornisce già tutte le funzionalità ISDN e le rende disponibili ad ogni terminale/telefono collegato. Tale configurazione consente di gestire 8 telefoni analogici così come 4 connessioni ISDN interne/esterne.

Il modulo di espansione elmeg ICT880xt dispone di 6 interfacce ISDN Up0, 4 porte analogiche e 2 slot aggiuntivi per citofoni o moduli analogici/ISDN.

Grazie a queste funzionalità, i sistemi elmeg ICT880/880xt garantiscono la protezione dell'investimento e predispongono l'infrastruttura agli sviluppi futuri.

*)Modello elmeg ICT880 dotato di tutti i moduli di espansione e utilizzando il modulo S2M

¹ Il L'installazione e manutenzione di impianti telefonici è regolamentata dalla L. 28/marzo 1991 rif. 108 e dal successivo regolamento attuativo di cui al D.M. 314 del 23 maggio 1992.

Qualora la società installatrice dell'impianto non sia in possesso dell'autorizzazione ministeriale, e quindi non sia chiaramente in grado di rilasciare certificazione richiesta durante il controllo per conto A.S.L., essa incorre nelle sanzioni disposte dall'art. 2 L. 109/91e cioè la sanzione amministrativa della multa da €516,00 a €5.160,00. In tale sanzione incorre anche il soggetto per cui è stata effettuata l'installazione.

Per ovviare a tale inottemperanza alle disposizioni legislative, è necessario che il soggetto presso cui è stato installato l'impianto si munisca di dichiarazione di conformità rilasciata esclusivamente da aziende che il Ministero ha ritenuto idonee ad eseguire tale attività.